

## VETRINA DI SCENA SENSIBILE COMUNICATO STAMPA

Vetrina di Scena sensibile è un modo per proporre nuove idee, testi o spettacoli già realizzati, che raccontano storie tratte dalla letteratura come per "**Moderato Cantabile**", o di autori / autrici di terre lontane, come nel caso di "**Nodi d'amore**" di Vivienne Plumb, scrittrice e sceneggiatrice della Nuova Zelanda. Laura Jacobbi invece ci propone un Recital di racconti e storie vere nate da interviste intorno al tema della speranza. "**Nostra signora killer**" di Marzia G. Lea Pacella è la storia di una donna, ma potrebbe essere la storia di molte donne e uomini che decidono di prendere una strada piuttosto che un'altra. "**Mai come tu mi vuoi**" ispirato ad un testo di Claire Dowie ci parla invece di una storia di sdoppiamento che viene affrontato da un punto di vista di "malattia" / "guarigione". "**Tutti i maschi lo fanno**" di Flavia Borelli invece gioca scherzosamente, ma tenendoci in suspense con un "difetto" che sembra appartenere a tutti gli uomini "**Donna su una poltrona rossa**" di Alberto Toni ci racconta del rapporto artistico e amoroso fra Marie-Thérèse Walter e Pablo Picasso "**Muori di donne**" di Paola Merolli ci racconta ancora storie di donne imprevedibili, mutevoli, cangianti... Il giorno 23 aprile verrà presentato il video della lettura del testo "**Eclisse**" (**Le Filosefe**), "**Felice ma per finta**" di e con Laura De Marchi fa convivere la struttura teatrale con gli aspetti più genuini e immediati del cabaret... ma sempre sul filo del flop, del clown. "**Pan e Penny**" di e con Cinzia Villari narra la storia di due vagabonde, creature sospese, abbandonate e abbandonanti.

### VETRINA DI SCENA SENSIBILE

1° aprile - 25 aprile

*ore 21 - domenica ore 19*

Teatro Argot

Via Natale del Grande 27 Tel. 06/5898111

#### **1° - 5 aprile**

**“MODERATO CANTABILE”**

di Luciano Colavero

dall'omonimo romanzo di Marguerite Duras

con Daniele Valmaggi e Tiziana Bergamaschi

regia Tiziana Bergamaschi

Il lavoro è andato in scena al tetro “Siracusa” di Reggio Calabria nel giugno 2002. Le scenografie sono state realizzate dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria.

Abbiamo colto l'opportunità di questa vetrina per presentare lo spettacolo al pubblico romano.

“Moderato cantabile” è il gioco di una coppia che, nella squallida banalità della routine provinciale di una piccola cittadina, cerca d'immaginare, fingendo che sia la verità, la vicenda di un'altra coppia, conclusasi con l'assassinio di lei da parte di lui: evento reale occorso il giorno prima. E' dunque un gioco che nasce da un torbido e tragico evento, scandito dalla musica e immerso nella menzogna, nella probabilità, nel sogno. I giocatori non si conoscono, s'incontrano quasi per caso, e iniziano a giocare, ma il gioco prende loro la mano. Una riflessione dolorosa su una storia d'amore mai nata.

**6 aprile** *Lezione - spettacolo*

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica  
"Silvio D'Amico"

*Ambasciata della Nuova Zelanda  
in Italia*

"NODI D'AMORE "

"Love knots" di Vivienne Plumb

regia Tiziana Bergamaschi

con (in o.a.) Antonio Caracciolo, Valentina Fois, Gigliola Fuiano, Ivan Olivieri,  
Sandra Paternostro, Francesca Satta Flores, Daria Siciliani De Cumis

La lettura del testo "Nodi d'amore" di Vivienne Plumb rientra nell'iniziativa "Incontri con la drammaturgia", a cura di Tiziana Bergamaschi, per l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico". Gli attori partecipano al corso di perfezionamento "Incontri con la drammaturgia". Vivienne Plumb (1955) è una scrittrice e sceneggiatrice, oltre ad essere un'attrice con un'intensa attività in Australia e in Nuova Zelanda. E' una dei membri fondatori nel 1990 dell'"Women's Play Press" ed è stata nel 1996 presidente della New Zealand Poetry Society. Con "Love knots" ha vinto nel 1993 il Bruce Mason Playwriting Award. E' una scrittrice che si muove con ineguagliabile maestria tra realismo e umorismo, arricchiti da una fantasia che fa apparire e scomparire personaggi e lavora sulle diverse dimensioni della realtà. Love Knots (messo in scena nel 1993 e pubblicato nel 1994) è una *pièce* in bilico tra realismo e magia, in cui i personaggi sono disegnati con tocco surrealistico e ironico. Tre sorelle s'incontrano in occasione dei funerali della mamma e... tutto può succedere.

**7 e 8 aprile** *Lezione - spettacolo*

"SPERANZA"

di e con Laura Jacobbi

Con citazioni da: E. Dickinson, A. Merini, P. Neruda, J.Keats, Ruggero Jacobbi, C.  
Baudelaire, I. Fossati

"La Speranza è un essere piumato che si posa sull'anima..."  
Uno spettacolo fatto di racconti, di storie vere, nate da interviste intorno al tema della speranza. Storie crude, terribili, delicate, scomode a volte, intrecciate a suggestioni letterarie e musicali. La storia di una gravidanza difficile, quella dell'assistenza a un malato terminale, il diario di un amore, raccontate con leggerezza e commozione.  
Perché... Se la vita è un arco teso, se le azioni sono le frecce che scocchiamo, la speranza è il tempo in cui sistemiamo quelle frecce, il tempo in cui prendiamo la mira, il modo in cui tendiamo l'arco.

**13 aprile** *Lezione - spettacolo*

"NOSTRA SIGNORA KILLER"

di Marzia G. Lea Pacella

con Maria Paiato e Giovanna Mori e con Serena Mattace Raso

a cura di Marzia G. Lea Pacella

La storia di una donna - la cui vita conosce una parabola ascendente o discendente a seconda dei punti di vista - che si trova a elaborare un grande amore per dover superare un terribile dolore.

Nulla sembra poter annientare la sua volontà di guerriera senza armi, eccetto che .... Le emozioni della donna saranno stritolate da un perverso meccanismo in cui nulla è lasciato al caso... ma il caso modificherà il percorso di un destino.

**14 - 17 aprile** *Lezione - spettacolo*

**"MAI COME TU MI VUOI"**

Liberamente ispirato a *Adult Child/Dead Child* di Claire Dowie  
adattamento di Valentina Fornetti e Cristina Ferrajoli  
con Cristina Ferrajoli  
regia Valentina Fornetti

Mai come tu mi vuoi è la storia di una ragazza che affronta il proprio passato e con esso la propria condizione di malata mentale. Raccontando vari episodi della sua vita, la protagonista senza nome ricostruisce la sua relazione con l'amica immaginaria, "la voce in testa" con la quale fin dall'infanzia ha condiviso piaceri e sventure. Nel momento presente del racconto la protagonista affronta il difficile percorso della guarigione nel tentativo di sopravvivere al complesso e doloroso gioco d'identità in cui sin da piccola si trova coinvolta.

**18 aprile** *Lezione - spettacolo*

**"TUTTI I MASCHI LO FANNO"**

testo e regia di Flavia Borelli  
con Flavia Borelli e Mirella Mazzeranghi  
collaborazione Mauro Perugini

Un'autrice, appena abbandonata da un certo Vincenzo, deve scrivere una commedia, mentre scriverebbe molto più volentieri una tragedia.

Suo malgrado inventa una protagonista terribilmente romantica (non sarà lei stessa?) che le prende la mano e la trascina in una storia falso zuccherosa, dove lui, Leopoldo e lei, Margherita, non più ragazzini, si incontrano, si innamorano, si sposano, si amano ma... Eh quanti ma ci sono sempre ...!

A quante prove devono resistere i grandi amori!...E quanto bizzarre possono essere le prove! E' incredibile quanto possono essere strani gli uomini! Perché poi tanto ci sono comunque delle cose che "tutti i maschi lo fanno"! Che in genere le donne non sopportano. Però non possono nemmeno farne a meno. Perché anche le donne sono proprio strane!

**21 aprile** *Lezione - spettacolo*

**"DONNA SU UNA POLTRONA ROSSA"**

di Alberto Toni  
con Paola Lorenzoni  
a cura di Marzia G. Lea Pacella

L'incontro è come una scintilla che scoppia improvvisa e devastante, la storia si sviluppa con momenti di grande gioia che si alternano a quelli più dolorosi e riflessivi. Il rapporto non solo artistico ma anche amoroso fra Marie-Thérèse Walter e Pablo Picasso è un modo e il pretesto per

entrare in profondità nell'animo umano e per cogliere le vastità e le sfumature che sottendono alla creazione artistica e si intrecciano con le vicende della vita quotidiana.

**22 aprile** *Lezione - spettacolo*

"MUORI DI DONNE"  
di Paola Merolli  
con Teresa Pascarelli, Raffaello Benedetti e Marino Maranzana  
regia di Paola Merolli

Donne. Imprevedibili, mutevoli, cangianti come un raggio di sole, uno scroscio di pioggia, una tromba d'aria.

Un loro sbattere di ciglia provoca cambiamenti da un punto all'altro della Terra.

Coinvolto in questi continui mutamenti è l'uomo, che con lei piange e ride in un gioco dalle regole sempre diverse.

*"Muori se appena le conosci. Muori del fiorire indicibile del riso, muori delle mani leggere. Muori di donne."* Rainer Maria Rilke.

**23 aprile**

Videoproiezione della lettura del testo "Eclisse" (Le Filosofo).

**24 aprile** *Lezione - spettacolo*

"FELICE... MA PER FINTA!"  
di e con Laura De Marchi

Nel ritrarre i personaggi di "Felice ...ma per finta" Laura De Marchi è impietosa, arrabbiata, buffonesca. Arrivate al successo, a quel tipo di lavoro, al fidanzato ricco ecc. Sono donne "felici" che si scambiano al telefono consigli sull'arredamento Feng- Shui, fanno provini per entrare nella casa del Grande Fratello, pagano l'analista tre volte a settimana ma poi non ci vanno perché *"se l'analista lo paghi è già una forma di guarigione..."*.

Anche in questo spettacolo Laura De Marchi tenta di far convivere la scrittura teatrale con gli aspetti più genuini e immediati del cabaret ...virando questa volta verso le parodie esilaranti e cattivissime del buffone .... Ma sempre sul filo del flop, del clown.

**25 aprile** *Lezione - spettacolo*

PAN E PENNY  
Testo e regia di Cinzia Villari  
con Cinzia Villari e Carmen Iovine  
aiuto regia Brice Toutoukpo  
movimenti coreografici Rosaria Iovine  
alcuni brani musicali sono di Alessandro Seveso

Due vagabonde, all'improvviso, un giorno nel cesso di un "disadorno motel" incrociano i loro destini. Sul vago sfondo del mito, Pan e Penny, creature sospese, abbandonate e abbandonanti, in una sorta di incrociato monologo "esteriore" snocciolano pezzi della loro vita.

Partecipare al cambiamento ha sempre più spesso il sapore dell'illusione. L'abbandonare e l'abbandonarsi, a volte, sembra essere la via percorribilmente più semplice per riuscire a sopravvivere. In una società che illudendoci uniti, ci vuole soli, il dialogo con il cielo può prendere la forma di un dialogo con se stessi. Ma quando il cielo, che credevamo altro, è un cielo senza occhi...allora il cielo diventa cosa da nulla.

**I prezzi per lo spettacolo "Moderato cantabile" sono: intero euro 10 e ridotto euro 5**

**Il prezzo delle Lezioni-spettacolo è di euro 8 (con la formula 2 x 1 per studenti )**

**Tessera obbligatoria euro 2**